

COMUNE DI RESCALDINA
Provincia di Milano

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2015

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 14225 del 16.09.2015.
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per mercoledì 25 settembre 2015 ore 21.00.

Deliberazioni:

- n. 55 - SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. MICHELE MARINO*
- n. 56 - APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DEL 8 E 23 LUGLIO 2015.*
- n. 57 -INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA CRUGNOLA CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" SULLA PRESENZA DI NUMEROSE SIEPI INVADENTI I MARCIAPIEDI.*
- n. 58- INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA CRUGNOLA CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" SULLA PRESENZA DI AMIANTO NELLE SCUOLE E NEGLI EDIFICI PUBBLICI.*
- n. 59 -APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2015/2015*
- n. 60 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.*
- n. 61 -ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE COMUNALE GILLES IELO, CAPOGRUPPO DI "CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA" SULLA RICHIESTA AL GOVERNO PER LA SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI PENDENTI IN TUTTI I TRIBUNALI DELLA REPUBBLICA.*
- n. 62 - ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE COMUNALE GILLES IELO CAPOGRUPPO "CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA" VOLTO A SOLLECITARE REGIONE LOMBARDIA AD ASSUMERE GLI OPPORTUNI PROVVEDIMENTI AL FINE DI GARANTIRE ADEGUATA ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO LOMBARDO.*

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri: Cattaneo Michele (Sindaco) Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca, Casati Bernardo, Turconi Rosalba.

E' assente l'assessore esterno Laino Marianna
E'assente il consigliere Magistrali Paolo.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2015

Il Segretario procede all'appello.

OGGETTO N. 1 - SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. MICHELE MARINO

Presidente del Consiglio

Buonasera. Incominciamo i lavori del Consiglio Comunale del 25 settembre 2015.

Come primo punto all'Ordine del Giorno abbiamo la surroga del Consigliere Comunale dimissionario, il signor Michele Marino.

Il Consiglio Comunale deve quindi deliberare e dobbiamo procedere alla surroga del Consigliere dimissionario signor Michele Marino, attribuendo il seggio vacante al signor Massimo Oggioni, secondo dei non eletti nella lista avente il contrassegno Movimento 5 Stelle Beppe Grillo.it.

Chiedo quindi al Consiglio di rendere questo provvedimento immediatamente eseguibile e quindi di votare per l'immediata eseguibilità della delibera.

Il presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 15.

La delibera è approvata.

Il presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 15.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio

Abbiamo avuto il voto unanime e quindi il Consigliere Oggioni può prendere posizione adesso.

Da parte mia personale e di tutto il Consiglio Comunale, quindi, le auguro buon lavoro e di svolgere in maniera proficua con noi questo ruolo.

Colgo anche l'occasione per ringraziare il signor Colavito, che in questo momento non è presente, per il lavoro che invece ha svolto precedentemente. Grazie.

Do la parola al Consigliere Ielo.

Il sig. Oggioni Massimo prende posto e risultano quindi presenti 16 consiglieri.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Brevemente; solo per dare il benvenuto al Consigliere Oggioni da parte di tutta la maggioranza, con l'augurio di potere svolgere un buon lavoro per il suo Gruppo e anche per l'Amministrazione tutta. Quindi benvenuto.

Presidente del Consiglio

Passo la parola quindi al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegriilo.it)

Grazie. Ringrazio il Consiglio per questa nomina. La prima cosa che vorrei fare, però, è ringraziare Pierangelo Colavito per il lavoro svolto fino adesso.

I motivi del suo abbandono sono noti, li ha già esposti e quindi non tornerò su questo.

Penso che i motivi del suo abbandono gli facciano onore e ci tengo a dire che la politica del Movimento 5 Stelle, che è fatta dai cittadini attivisti, rimarrà quindi la stessa.

Chi si siede su questa sedia, su questa poltrona, non decide da sé la politica che verrà fatta e quindi la politica dei 5 Stelle rimarrà all'insegna della continuità.

Ne approfitto, vi rubo gli ultimi secondi per dirvi che, proprio all'insegna della continuità, ho intenzione di rinunciare al gettone di presenza, approfittando di questa mozione approvata su proposta proprio di Pierangelo Colavito l'anno scorso.

Mi rendo perfettamente conto che questo è un po' un cavallo ideologico, ma sono convinto che questo cavallo farà una buona strada. Grazie.

Presidente del Consiglio

Va bene. Grazie a lei.

OGGETTO N. 2 - APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DELL'8 E DEL 23 LUGLIO SCORSO.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Solamente per rilevare che sul verbale dell'8 luglio 2015, circa a metà pagina, a pagina 33, sul mio intervento dalla parola "verificheremo quale impatto ci sarà e come verrà gestito" alla fine della frase era una frase dubitativa e quindi bisognerebbe mettere un punto di domanda, perché proprio cambia totalmente sennò il senso della frase.

Poi non so se è il caso di dirlo anche qui, ma in calce a tutte le pagine del verbale è rimasta la data del 28 maggio e non quella del 8 luglio. Grazie.

Presidente del Consiglio

Va bene, grazie a lei.

OGGETTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA CRUGNOLA CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" SULLA PRESENZA DI NUMEROSE SIEPI INVADENTI I MARCIAPIEDI.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Torno sull'argomento dopo che l'avevamo portato per la prima volta nel 2011 e parliamo appunto della presenza di siepi che invadono i marciapiedi.

Avevamo portato questa problematica nel 2011, perché già diversi cittadini ci avevano sollevato alcune problematiche che riguardavano la corretta deambulazione sui marciapiedi e su anche direttamente la sede stradale.

L'allora Assessore Colombo Claudio aveva dato una risposta tutt'altro che esaustiva, perché ci aveva risposto che bisogna rispettare la natura e ci sono i cicli della natura; letto dal verbale.

Quindi, ritenendo che queste affermazioni fossero totalmente fuori luogo e vedendo che dopo quattro anni la situazione è ancora invariata, ci teniamo a segnalare appunto che necessita dal nostro punto di vista un intervento e un'attenzione maggiore.

In particolare, da diverse abitazioni private fuoriescono siepi o altri elementi a verde che invadono i marciapiedi antistanti e questo crea ostacolo e limitazione all'uso dei marciapiedi stessi da parte dei pedoni. In alcuni casi ostacolando la visibilità agli utenti della strada e la leggibilità della segnaletica.

Nel testo dell'interrogazione abbiamo fornito un elenco esemplificativo, che non è certo esaustivo delle vie in cui tale fenomeno si presenta: Viale Kennedy, Viale De Gasperi, Lombardia, Marconi, Via Como, Via Grandi, Via Buozzi, Via Battisti, Via D'Azeglio, aggiungo Via Conciliazione e in tutte queste vie sono state segnalate difficoltà oggettive da parte di alcuni cittadini che necessitano di dovere deambulare sul marciapiede spesso per motivi legati anche allo stato di salute.

Fermo restando questa specifica importante, si ritiene che faccia comunque parte del decoro cittadino una corretta manutenzione del verde e il rispetto degli strumenti previsti ad uso dei pedoni.

In considerazione di tutto questo, interroghiamo la Giunta e l'Assessorato competente per sapere:

- se sia a conoscenza della presenza di siepi sporgenti da abitazioni private con i connessi problemi esposti in narrativa;
- se la si ritiene una problematica da affrontare;
- se si ha intenzione di avviare iniziative volte alla tutela dei pedoni e del decoro urbano e, in caso di risposta affermativa, con quali modalità.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io sono andato anche a riprendermi l'interrogazione presentata nel 2011 ed effettivamente le vie indicate sono le medesime.

Ciò cosa sta a significare? Che ciclicamente questo è un problema che diventa problema nel momento in cui, come denunciato dal Consigliere Crugnola, queste siepi impediscono il passaggio dei pedoni.

Vero è che, per rispondere anche già all'interrogazione, l'Amministrazione è costantemente informata dello stato delle siepi, in quanto ho chiesto poi dei dati e periodicamente ci sono delle segnalazioni.

Faccio presente che da gennaio ad agosto di quest'anno sono pervenute agli uffici dieci segnalazioni attraverso i canali che sono le email, il Comuniciamo ed esposti anche direttamente fatti all'Ufficio.

A queste dieci segnalazioni sono corrisposti dieci solleciti ai privati, perché teniamo a precisare, come sottolineato nell'interrogazione, che sono poi siepi di privati prevalentemente, in quanto il verde pubblico ha un programma di manutenzione che viene abbastanza rispettato e quindi queste problematiche sono di minore entità sul verde pubblico.

Sui privati come Amministrazione la procedura è quella comunque di fare un sollecito al privato per effettuare nei tempi più rapidi possibili il taglio del verde.

Dicevo che sono arrivate da gennaio - è un dato per capire qual è anche la portata delle segnalazioni - dieci segnalazioni da gennaio a settembre, a cui sono seguiti quattordici solleciti,

cioè ci sono stati anche dei solleciti effettuati dall'Ufficio avendo appurato senza segnalazione lo stato delle siepi.

Quindi diciamo che come Ufficio un adeguato livello di attenzione su questa cosa c'è grazie alle segnalazioni e grazie al lavoro anche degli agenti.

E' vero che, come sottolineavo prima, le vie sono sempre quelle. Poi Viale Lombardia è un viale abbastanza lungo dove abbiamo dei tratti dove il privato mantiene il decoro e mantiene lo stato della siepe in modo perfetto e ci sono alcuni privati che ci mettono un po' più di tempo.

Ripeto, le iniziative sono quelle che può l'Amministrazione verso i privati, quindi solleciti.

In rarissimi casi si è arrivati alla sanzione, non quest'anno, ma negli anni precedenti. E' difficile andare a sanzionare, perché c'è un'immediata risposta del privato quando viene sollecitato il taglio.

Come Amministrazione non possiamo che ripetere l'appello che facciamo quando vengono presentate queste interrogazioni: l'appello che facciamo ai cittadini di rivolgersi per queste segnalazioni a quei canali che ci permettano poi anche come Amministrazione di avere un monitoraggio dalla segnalazione all'intervento.

Il Comuniciamo è uno degli strumenti migliori, diciamo, perché abbiamo il tracciato della segnalazione, dell'azione dell'Ufficio e della risoluzione del problema.

Le tempistiche si potrebbero sicuramente accorciare. Noi abbiamo dei tempi di risposta dalla segnalazione al taglio di quindici-venti giorni nella media delle segnalazioni che ho analizzato. Quindi l'attenzione c'è.

Mi viene da pensare - qua veramente sulla base del confronto delle due interrogazioni che sono le medesime a distanza di quattro anni - che probabilmente si potrebbe operare sulla parte della comunicazione e quindi anticipare un po' quello che può essere il problema, andare ad effettuare una comunicazione preventiva ai privati di queste vie. L'unica cosa che mi viene in mente rispetto ad un'azione un po' più preventiva, che non il sollecito che avviene dietro segnalazione.

L'Amministrazione, ripeto, ha un'attenzione su questo argomento, è all'ordine del giorno perché, ripeto, in dieci mesi comunque una segnalazione al mese l'Amministrazione è una cosa che non può dimenticare, avendo questo numero di segnalazioni.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Ringrazio il Consigliere Ielo per la risposta.

E' chiaro che all'invito rivolto ai cittadini di rivolgersi ai canali consoni per coloro che possono farlo, perché ricordiamo che comunque non tutti i cittadini sono nella condizione di utilizzare gli strumenti telematici che sono messi a disposizione, deve anche corrispondere un impegno dell'Amministrazione.

Quindi, se oltre le segnalazioni dei cittadini, anche qualche Assessore o qualche funzionario inviato ad hoc facesse un giro per il paese, potrebbe segnalare in autonomia quelle che sono le situazioni un po' più che necessitano di intervento.

Avendo già un elenco di vie da cui partire per questo fenomeno particolare, come descritto appunto nel testo dell'interrogazione, credo che si possa iniziare ad intervenire anche su quelle vie tra queste in cui non c'è ancora una segnalazione diretta del cittadino tramite gli strumenti ufficiali, ma sicuramente ci sono delle segnalazioni fatte verbalmente a noi, come anche so con certezza ad alcuni di voi.

OGGETTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA CRUGNOLA CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" SULLA PRESENZA DI AMIANTO NELLE SCUOLE E NEGLI EDIFICI PUBBLICI.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Premettiamo che la presenza di amianto o di rifiuti contenenti amianto in stato di degrado costituisce un potenziale rischio per la salute pubblica e che tale rischio è maggiormente elevato se la presenza viene riscontrata in luoghi pubblici frequentati abitualmente in particolare modo da bambini e ragazzi.

Riteniamo, peraltro, che questa Amministrazione già ha dimostrato sensibilità sull'argomento andando ad approvare diversi documenti a favore della rimozione di amianto, come quello che il nostro Gruppo ha presentato nel mese di giugno scorso, e si è già attivata per garantire lo smaltimento e snellire le procedure a carico del cittadino.

Ora vogliamo tenere conto però del fatto che si continua a rilevare la presenza di materiale con parvenza di amianto anche negli edifici pubblici di proprietà comunale.

Ci riferiamo in particolare alla scuola media di Rescaldina, perché, come è possibile notare dalle fotografie anche che abbiamo allegato nell'interrogazione, presenta ancora delle strutture, da quella del ricovero delle biciclette al tetto stesso dell'edificio, ai piani intermedi che si possono vedere internamente dalle finestre, e in altri edifici pubblici come ad esempio nel campo di Via Roma.

Si ritiene di dovere intervenire tempestivamente tutte le volte che si riscontra la presenza di amianto nei luoghi pubblici a maggior ragione e a rimuoverlo immediatamente laddove è presente. Quindi in considerazione di questo interroghiamo la Giunta e gli Assessorati competenti per sapere:

- se sia a conoscenza della presenza di amianto negli edifici pubblici, o di proprietà comunale e, in caso affermativo, in quali edifici;
- se in particolare si ha già avuto modo di verificare se il materiale visibile presso la scuola media di Rescaldina sia effettivamente amianto;
- in caso di risposta affermativa ai punti precedenti, come si intende procedere per la verifica e la rimozione dell'amianto presente e con quali tempistiche.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

L'Amministrazione è a conoscenza della presenza di amianto negli edifici pubblici e di proprietà comunale, in quali edifici.

Sono la biblioteca, la scuola primaria Dante Alighieri, l'ex asilo nido di Via Baita, la scuola elementare Manzoni e la media Ottolini, con casistiche specifiche diverse l'una dall'altra.

Quindi tutti i plessi comunali vengono periodicamente verificati per quanto riguarda l'amianto.

L'ultima verifica è stata fatta a luglio 2015 per tutti i plessi citati tranne la media Ottolini, che l'ultima verifica è del novembre 2014.

Dalle analisi riscontrate, l'edificio che presenta la maggiore percentuale di amianto... Il calcolo è molto più complicato, cioè non è solo amianto in sé, ci sono tutta un serie di parametri che vengono valutati all'interno dell'analisi. Alla fine di questa analisi, dall'ultimo resoconto risulta che quella messa tra virgolette peggio è l'elementare di Rescalda.

Come penso di avere già detto anche in passato, proprio per questo l'Amministrazione ha partecipato ad un bando per la rimozione dell'amianto. Doveva scegliere su quale plesso investire, perché era un bando che si poteva vincere come perdere, e abbiamo deciso di indirizzarci verso le elementari di Rescalda, proprio perché dal punto di vista dell'analisi dell'amianto risultava quella con la maggiore percentuale.

Tra l'altro ad oggi risultiamo vincitori di quel bando, quindi prevediamo che nel 2016 verranno realizzati i lavori di smantellamento della copertura in amianto dell'elementare di Rescalda e la sostituzione.

E' chiaro che finora abbiamo vinto sulla carta e io sono uno che finché non vedo i soldi che arrivano non ci crede, però è così, nel senso che ad oggi siamo risultati vincitori e - così come

prevede il bando, quindi era un bando che prevedeva la realizzazione già nell'anno successivo, quindi nel 2016 - andremo ad effettuare questo lavoro.

Per quanto riguarda invece "per sapere" le medie, l'ho detto, sì. Tra l'altro, le medie risultano quelle con la minore incidenza, quasi minima, diciamo quasi ininfluyente la presenza in questo caso rispetto agli altri edifici.

Poi c'è una particolarità rispetto al fatto che l'ex asilo di Via Baita e la biblioteca è diversa rispetto alle coperture, perché non hanno contatto con l'esterno, quindi l'amianto c'è ma è all'interno dei muri, delle pareti, e quindi ha una pericolosità inferiore rispetto alle coperture che possono sbriciolarsi e quindi lasciarlo nell'aria.

Ultima cosa: "In caso di risposta affermativa, come intende procedere per la verifica e la rimozione dell'amianto presente e con quali tempistiche", la tempistica più ravvicinata è questa.

Un'altra cosa su cui avevamo investito, tra l'altro anche su segnalazione proposta del Movimento 5 Stelle, era la richiesta tramite l'8 per mille dei finanziamenti per l'utilità pubblica e in quel caso avevamo proposto lo smantellamento e la rimozione delle due coperture delle biciclette - che mi sono dimenticato prima di citare - della scuola Ottolini e delle medie di Rescalda.

Smantellare e smaltire quell'amianto costa circa 20.000 euro. Purtroppo non ci è tornato indietro niente dalla nostra richiesta del 8 per mille; lo comunico ad oggi, e poi non si sa mai.

L'idea è quella di intervenire nel 2016 anche su queste coperture, posto che il bando vinto - dicevo - per le elementari di Rescalda non copre tutta la spesa; copre il 70% e quindi il 30% dovremo metterlo noi come spese di investimento.

L'idea è quella di andare ogni anno ad intervenire su una parte, cioè l'Amministrazione è molto sensibile rispetto all'argomento e farà il possibile compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescalda)

Sì, grazie. Sono soddisfatto della risposta. E' chiaro che l'unico punto sul quale vorrei soffermarmi è che, appunto, l'intervento sulle scuole medie Ottolini si rivela urgente, nel senso che ci sono alcune parti che sono in fase di sbriciolamento proprio, soprattutto per quanto riguarda le coperture. Quindi credo che un'attesa lunga possa moltiplicare la pericolosità della presenza di amianto. Quindi confidiamo nel fatto che entro l'anno prossimo comunque si possa intervenire su tutto.

OGGETTO N. 5 - APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2015/2016.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Prima di presentare il nuovo Piano di Diritto allo Studio, vorrei spendere due parole su quello appena concluso.

Come in tanti sapranno, lo scorso anno scolastico, le scuole hanno lavorato molto sul tema di Expo. L'argomento si presta a numerose riflessioni. Quindi le scuole tutte insieme hanno lavorato sul tema del cibo.

I laboratori sono stati diversificati, hanno toccato tantissime tematiche: dai sapori alle tradizioni di tutto il mondo, l'accesso al cibo, le disuguaglianze, i colori del cibo, come cresce e viene prodotto quello che mangiamo.

Il progetto, appunto, è stato globale e ha visto coinvolte tutte le scuole. E credo proprio che il valore aggiunto di questo anno sia stato proprio questo: il fatto che ci sia stata proprio un'unità di riflessione, questo lavorare tutti insieme.

Quindi innanzitutto volevo fare i complimenti agli insegnanti, ai dirigenti, alle associazioni, agli esperti, ai volontari e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita dei progetti, e poi volevo esprimere l'augurio che questo clima di collaborazione tra le scuole e tra le scuole e l'Amministrazione continui e cresca sempre di più.

Colgo l'occasione anche per ringraziare la Dirigente scolastica dell'Istituto Manzoni Anna Restelli per la sua disponibilità e la passione, dato che è andata in pensione dal 1° settembre.

L'unico aspetto critico che ci siamo trovati ad affrontare è la questione della rendicontazione finale. I problemi sono stati di due tipi: da una parte di liquidazione del Piano di Diritto allo Studio, dato che non è possibile a causa dell'approvazione del Bilancio, e dall'altra per problemi organizzativi e tecnici da parte degli istituti. Non ultima la tromba d'aria che ha colpito Rescaldina ad inizio settembre e che ha mandato in tilt l'intera rete informatica della segreteria dell'Istituto Alighieri.

Abbiamo deciso di portare l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio comunque in Consiglio Comunale oggi, in modo da fare partire il prima possibile i progetti.

Nel frattempo stiamo predisponendo due strumenti in vista della rendicontazione del prossimo Piano di Diritto allo Studio e quindi da una parte abbiamo deciso di liquidare il Piano di Diritto allo Studio in tre tranche invece che in due, in modo da anticipare il pagamento alle scuole, che così facendo possono a loro volta pagare gli esperti e i progetti prima; e dall'altra stiamo predisponendo un sistema di rendicontazione chiaro e puntuale, calendarizzato in modo che a luglio sia pronto.

Lo schema sarà predisposto dalla Commissione Cultura nei prossimi mesi e sarà condiviso con le scuole e con tutti i soggetti che forniranno i dati.

Credo molto in questa collaborazione con la Commissione, perché credo che di fronte a delle difficoltà di sistema l'unico modo utile e maturo per reagire sia affrontare la situazione trovando dei modi per cambiarla.

Passando ora alla presentazione delle voci che compongono il Piano di Diritto allo Studio, il Piano di Diritto allo Studio è composto di dieci voci. La prima è la refezione scolastica in cui si garantisce anche quest'anno la copertura del tempo pieno grazie ad una dipendente comunale e ad un'educatrice che copriranno il tempo mensa per una spesa prevista di 7.400 euro. E dall'altra il rimborso dei pasti degli insegnanti, per cui abbiamo un'entrata da parte dello Stato di 28.000 euro e un'uscita di 60.000 euro circa. Quindi la differenza viene coperta, appunto, dal Comune.

Il secondo punto riguarda gli interventi a favore dei portatori di handicap e disagio, che è un punto a cui teniamo molto.

Abbiamo previsto, come l'anno scorso, una spesa di 370.000 euro. Le ore previste non sono modificate e quindi sono sempre 510 ore alla settimana. In queste ore sono incluse le ore che permettono la creazione della classe primavera alla scuola dell'infanzia Ferrario e la copertura dei disabili sensoriali.

Questo perché la Città Metropolitana da quest'anno ha deciso di uniformare la quota che dava ai disabili sensoriali 5.000 euro per tutti, mentre prima erano diversificati in base alla situazione.

Questo, però, ha comportato che alcuni ragazzi, alcuni disabili sensoriali hanno meno ore con l'educatore e dunque abbiamo deciso di coprire quelle ore che non vengono più garantite dalla Città Metropolitana con fondi comunali. Comunque rientrano all'interno di queste 510 ore.

Inoltre abbiamo previsto la continuazione del servizio di Pomeridiamo, che è il servizio di doposcuola dedicato alle scuole medie, per 180 ore totali.

Il terzo punto riguarda l'assistenza socio-psicopedagogica, che è il servizio di sportello ascolto diciamo, quindi la possibilità da parte degli studenti, degli insegnanti, o dei genitori di chiamare uno psicologo per affrontare certe situazioni di difficoltà. Quindi, come l'anno scorso, abbiamo stanziato 3.000 euro per questo tipo di servizio.

Al quarto punto invece c'è il pre e post scuola. Da quest'anno ci sono le nuove tariffe, quindi da quest'anno il pre e post scuola è su base ISEE e con un pagamento anticipato settimanale.

Per cui abbiamo previsto una spesa massima di 75.000 euro e un'entrata prevista in Bilancio di 60.000 euro.

Al quinto punto abbiamo gli arredamenti e gli interventi collegati. Agiremo come quest'anno e quindi chiederemo agli istituti scolastici di fornirci un elenco delle priorità per quanto riguarda l'arredamento e abbiamo previsto una spesa massima di 10.000 euro.

Sesto punto: i libri di testo. Anche in questo caso la cifra rimane la stessa e quindi di 23.500 euro, di cui 22.000 euro sono per i libri di testo delle scuole primarie, mentre 1.500 euro sono i soldi sempre per i libri, ma di altri ordini scolastici, per persone con situazioni di difficoltà.

Al settimo punto abbiamo la fornitura di materiale per le pulizie. Anche in questo caso la cifra rimane la stessa, quindi 10.000 euro totali sui due istituti.

Inoltre si continuerà nel recupero della quota spesa nel 2010-2011 in occasione del passaggio del personale comunale allo Stato per il mantenimento e funzionamento delle istituzioni scolastiche.

La spesa verificata allora era di 60.176 euro da recuperare in cinque anni e questa è l'ultima rata che andremo a pagare.

Ottavo punto; abbiamo le pari opportunità, che sono quei fondi che vengono dati alla scuola per permettere alle famiglie che sono in difficoltà di mandare i figli in gita, o comunque per le uscite didattiche che sono previste a scuola e che non tutti si possono permettere.

La quota l'anno scorso avevamo deciso di aumentarla da 3.000 euro a 5.000 euro e quest'anno abbiamo deciso di confermarla sempre per 5.000 euro.

Il nono punto invece riguarda il sostegno alla programmazione educativa e didattica, ossia tutti i progetti che vengono fatti all'interno del monte ore scolastico.

Il tema di quest'anno trasversale, diciamo, è il territorio, con un bel titolo che è "La città sognata". Il tema del territorio verrà affrontato attraverso diverse forme e quindi dal teatro all'arte, alle uscite sul territorio, all'orto. Quindi questo tema ricorrerà molto nei prossimi mesi.

Ci saranno poi altri progetti. Tanti sono in continuità con gli scorsi anni e quindi si tratterà di musica, di pet therapy, lo yoga per bambini, l'inglese, l'educazione all'affettività.

Inoltre ci saranno dei progetti di concerto con l'Amministrazione; alcuni che riguardano anche questi il tema del territorio, quindi le scuole saranno molto coinvolte nella redazione del PGT, quindi nel Piano di Governo del Territorio. Ci sarà un progetto partecipativo che riguarderà proprio questo e che coinvolgerà le scuole; così come un altro progetto che sarà portato avanti e che partirà nei prossimi mesi è quello del pedibus.

Oltre a questi progetti legati più al territorio, continuerà il percorso sulla Memoria e, come l'anno scorso, gli appuntamenti saranno concordati insieme alle insegnanti stesse, alle associazioni e alla Commissione.

Noi in realtà vorremmo lavorare tantissimo proprio mano nella mano con le scuole e quindi coinvolgerle nelle varie iniziative che organizzeremo sul territorio, quindi nel Mese della Pace che partirà a breve, così come nella giornata di oggi di "Puliamo il mondo" che ha visto coinvolte tante classi.

L'ultimo punto del Piano di Diritto allo Studio riguarda l'associazione Scuola Materna di Rescalda. Quest'anno è il primo anno della nuova convenzione. La spesa prevista è di 1.541 euro che è data dai 60,50 euro che è il contributo dato per ogni studente residente, detratto il rimborso delle spese di affitto che sono di 1.000 euro. Quindi abbiamo messo già la cifra esatta, dato che abbiamo già i numeri.

Questi sono i dieci punti del Piano di Diritto allo Studio.

Io ringrazio per il lavoro anche la Commissione Cultura con cui ci siamo trovati molto in questo periodo proprio per le difficoltà che abbiamo avuto per la rendicontazione, ma spero che con gli strumenti che abbiamo adottato, insomma, anche pensando un po' più a lungo termine, non ci saranno più. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessore per la chiarezza espositiva e siccome non vedo se qualcuno si è prenotato... Sì. Passo la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie, Presidente. Lo scorso anno, intervenendo sul Piano del Diritto allo Studio, concludevo il mio intervento con queste parole: "Ci aspettiamo dal prossimo anno che, prima di procedere all'esame di un Piano del Diritto allo Studio, si ottenga in anticipo il resoconto sia economico, ma anche educativo, soprattutto educativo sui progetti dell'anno precedente, soprattutto per quei progetti che vengono rifinanziati".

L'Assessore Gasparri si era impegnata a portare quest'anno dei progetti che fossero effettivamente corredati da un consuntivo e da un preventivo dettagliati. Ad un anno di distanza questo auspicio non si è però trasformato in realtà. Lo accennava prima anche l'Assessore.

Vado oltre. Abbiamo infatti incontrato gli insegnanti durante la Commissione Cultura del 9 settembre senza avere uno straccio di resoconto dell'anno precedente su cui chiedere delle spiegazioni.

Sicuramente la presenza degli insegnanti è servita a comprendere i nuovi progetti e a cercare di capire anche come fossero andati quelli degli anni precedenti. Da questo punto di vista mi auspico che la loro presenza in Commissione per il Piano del Diritto allo Studio diventi una prassi consolidata anche nei prossimi anni, però in tale occasione devo sottolineare che non ci è stato possibile fare un vero confronto sul punto, in particolare su quanto attuato, perché i consuntivi ci sono arrivati giorni dopo, tra il 15 e il 17 settembre, dopo ulteriori sollecitazioni.

Ancora adesso rimangono, peraltro, in sospenso diversi punti che riguardano dei progetti con spese che hanno ecceduto il budget richiesto lo scorso anno e che quindi vorremmo capire da dove andranno a compensare questa eccedenza.

Ci sono poi dei progetti con scarsa rendicontazione, in cui mancano i dettagli delle spese e abbiamo trovato a giustificativo delle spese sostenute solamente dei numeri di mandato di pagamento interni alla scuola senza che al momento sia disponibile il dettaglio; perlomeno questa era la situazione due giorni fa, all'ultima Commissione che abbiamo fatto il 23 di settembre.

Ora, su questo aspetto io credo che siamo tornati indietro di sette anni. Quando mi sono trovato per la prima volta nel 2009 a votare un Piano del Diritto allo Studio, la situazione era più meno questa.

Negli anni poi l'Assessorato alla Cultura ha recepito le richieste trasversali della Commissione Cultura e si è arrivati negli ultimi anni della gestione Cacucci ad avere un Piano del Diritto allo Studio con dei consuntivi a luglio su cui lavorare per un paio di mesi.

Ora, io apprezzo l'impegno dell'Assessore Gasparri che promette di fare altrettanto e che si è già attivata, come ci ha fatto vedere nell'ultima Commissione, per predisporre dei documenti da condividere con la Commissione stessa per potere arrivare l'anno prossimo ad avere un miglioramento, però ci aspettavamo un qualcosa di più già quest'anno e nel merito del documento presente noi riteniamo che non ci siano dati solidi su cui esprimere un voto convintamente favorevole.

Stiamo parlando, in effetti, di circa 80.000 euro di progetti, che non ci sembrano bruscolini, e ci sembra che debba essere chiaro come i soldi pubblici vengano spesi. In quanto tali, quindi, la loro spesa dovrebbe essere più che giustificata.

Anche perché ci siamo trovati a vedere i nuovi progetti e mi sembra che comunque le linee guida che la Commissione Cultura e che anche l'Assessorato Cultura hanno cercato negli ultimi anni di portare avanti non siano ancora così condivise e recepite appieno. E faccio un esempio che ho esposto anche in Commissione: uno dei progetti nuovi, che ha citato prima l'Assessore tra quelli rinnovati, in realtà è un progetto nuovo, quello dello yoga per bambini, prevede una collaborazione con un'associazione di yoga che ha sede a Cuggiono.

Alla mia domanda diretta se, prima di rivolgersi a questa associazione di Cuggiono, avessero chiesto a quella esistente con sede in Rescaldina se poteva occuparsi del progetto, mi è stato risposto dalle insegnanti che non erano nemmeno a conoscenza dell'esistenza di un'associazione di yoga a Rescaldina.

Ora, credo che questo episodio in particolare possa essere un indice chiaro di un metodo sbagliato sul quale non si sta lavorando per avere dei miglioramenti.

Noi siamo convinti che debba essere ferma e chiara l'autonomia scolastica e quindi che questa autonomia scolastica debba essere preservata, quindi liberissimi poi gli insegnanti di fare le loro valutazioni, perché poi magari un'associazione esterna rispetto ad un'associazione rescaldinese è più grande, è più attrezzata, è più formata per l'aspetto particolare dei bambini e quant'altro, quindi è poi legittimo che ci si trovi a rivolgersi a queste piuttosto che ad altre più vicine, però quanto meno il tentativo di valorizzare quello che c'è sul territorio, di prenderlo in considerazione, di fare lo sforzo di informarsi. Perché poi le società sportive, culturali e sociali che ci sono a Rescaldina sono elencate sull'albo che è disponibile sul sito del Comune.

Nel caso delle associazioni sportive, c'è il sito Internet della ASSR in cui ci sono tutte le associazioni sportive con una descrizione anche di quello che fanno, quindi non mi sembra così impossibile informarsi prima di procedere ad affidare con dei preventivi già firmati questi nuovi progetti.

Posso anche capire che sui consolidati magari gli insegnanti non si sentano di cambiare, perché si sono trovati bene negli anni prima e allora "andiamo avanti così", però quanto meno su quelli nuovi bisognerebbe fare un attimo più di attenzione.

Sull'aspetto economico dei progetti vorrei spendere ancora altre due parole, perché continuo a vedere dei progetti con esperti esterni che vengono pagati con cifre molto alte.

Tutte le volte mi chiedo se non sia veramente possibile pensare a dei progetti alternativi, oppure nuovi, che siano a costo zero, pur conservando la qualità e l'apporto formativo.

Negli scorsi anni avevo insistito, per esempio, molto sul fatto di potere ricorrere all'ASL per il progetto all'affettività, avendo l'opportunità di avere questo progetto gratuitamente invece di pagare un esperto.

Solamente dopo qualche anno di sollecitazione, di continue richieste, parzialmente questa opportunità è stata presa in considerazione e fra l'altro mi sembra che le relazioni dell'anno scorso - perché quelle di quest'anno non le ho ancora viste - siano positive anche sull'esperto mandato dall'ASL.

Allora rilancio la proposta e dico: cerchiamo anche dal punto di vista politico di fare delle azioni, delle segnalazioni, delle valorizzazioni su quelle che sono le proposte del territorio.

Questa sera faccio una proposta concreta, che è quella che mi è piaciuta di più tra quelle che ho visto in giro in questo momento: ad esempio, c'è questo progetto che si chiama "Preparo, gusto, imparo". E' un progetto di educazione alimentare organizzato dalla nostra ASL, l'ASL Milano 1, con l'obiettivo di risvegliare l'attenzione nei confronti del cibo attraverso la scoperta della cultura, delle tradizioni e dell'identità del territorio.

E' un progetto gratuito, a costo zero. Potete andare a vederlo, a consultarlo e vedrete che chiaramente è un bel progetto e che appunto non ha costi.

Mi piacerebbe vedere questo tipo di progetto, o altri comunque con caratteristiche simili, quindi con una persona valida formata e che già ha dell'esperienza con i bambini e che al tempo stesso possa essere appunto data anche gratuitamente; non per forza avvalendosi di esperti che paghiamo in alcuni casi anche 70, 80 euro all'ora, e non si capisce bene il perché.

Progetti a parte, credo che sul resto ci sia poco da dire. In buona sostanza, tutto è rimasto come lo scorso anno. Vediamo la prosecuzione dei miglioramenti che avevamo già apprezzato lo scorso anno, come la razionalizzazione del sistema di assistenza socio-psicopedagogica, l'aumento sul capitolo Pari Opportunità, la nuova gestione dei rapporti con la materna privata, così come, d'altro canto, rimangono invece quelle situazioni su cui avevamo qualche perplessità, come ad esempio la mancata riduzione del 10% che l'Assessorato alla Cultura con l'Assessore Cacucci aveva avviato.

In conclusione, Noi per Rescaldina considera questo documento nel complesso un buon Piano per il Diritto allo Studio, ma non possiamo non tenere conto della superficialità con cui viene affrontata la rendicontazione dei progetti effettuati e delle spese sostenute.

Non ci sentiamo quindi sufficientemente supportati dai dati in nostro possesso per avallare appieno una riconferma di tutto il Piano.

Per questi motivi, ritenendo che sia necessario ottenere maggiori dati in merito alla rendicontazione dei progetti dello scorso anno scolastico e che sia necessario responsabilizzare gli istituti scolastici ad un uso corretto e documentato del denaro pubblico, elargito peraltro in abbondanza a Rescaldina, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento del Consiglio Comunale solleviamo la questione sospensiva, chiedendo che il presente punto venga rinviato al prossimo Consiglio, avendo modo nel frattempo di recuperare tutti i dati mancanti.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Sì, grazie. Innanzitutto esprimo condivisione con quanto espresso poc'anzi dal Consigliere Crugnola.

Ci tengo a portare la posizione del Movimento 5 Stelle, che è sostanzialmente la stessa dell'anno scorso. E' un Piano tutto sommato largamente condivisibile.

I primi otto punti sono assolutamente condivisibili anche da noi 5 Stelle, quello che suscita la nostra perplessità, forte perplessità, a parte quanto già detto dal Consigliere Crugnola, è il punto 9. Il punto 9 presenta una serie, appunto, di progetti che ci ha ben esposto l'Assessore Gasparri, anche questi molto interessanti e sicuramente utili, se non fosse che vengono innestati su un sistema educativo che è quello italiano che definire farraginoso forse è fargli un complimento.

I Governi degli ultimi vent'anni in carica per più di due anni, tutti, hanno apportato una qualche riforma del sistema educativo.

Questo ha portato il sistema educativo... A me piace, in senso buono, dare i numeri e il sistema educativo italiano è giudicato pessimo dalle organizzazioni internazionali.

The Economist ci piazza al venticinquesimo posto su quaranta fra i Paesi più sviluppati al mondo; al venticinquesimo posto su quaranta, abbiamo davanti la Repubblica Ceca, la Russia, la Polonia, l'Irlanda, abbiamo davanti tutti.

Per l'OCSE siamo all'ultimo posto per la spesa per l'istruzione, siamo ultimi per conoscenze di base e penultimi per capacità di calcoli.

E' un sistema veramente che fa acqua. Negli ultimi vent'anni è andato assolutamente peggiorando, sicuramente non per colpa degli insegnanti, o di sicuro non per colpa delle Giunte Comunali, che poco possono intervenire sull'istruzione, che appunto è a carico del Ministero.

Quello che può fare, però, e quello che sta facendo la Giunta Comunale è quello di investire sopperendo in alcuni casi a dei deficit che sono di competenza nazionale.

La nostra perplessità è: se ci sono dei soldi, faticosi soldi che vengono appunto raschiati dai Bilanci sempre più in rosso dei Comuni, forse andrebbero investiti per compensare questo sfacelo che è diventata l'istruzione italiana.

L'Italia ormai non sta più investendo nell'istruzione e un Paese che non investe nell'istruzione è un paese che sta segando il ramo su cui è seduto.

Quindi indubbiamente queste ciliegine sulla torta che propone il punto 9 di questo progetto sono delle ciliegine definirei "gustose", ma manca la torta.

Come portavoce dei cittadini 5 Stelle, noi cittadini saremmo più soddisfatti se si intervenisse per rimpolpare la torta, anziché preoccuparci delle ciliegine. Grazie.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Si è parlato di investimenti per l'istruzione, per cui l'Italia non investe tanto. Io penso che invece a Rescaldina una cosa in cui si investe sono proprio le scuole, perché abbiamo un Piano di Diritto allo Studio che in tantissimi Comuni della zona se lo sognano, nel senso che da anni il Piano di Diritto allo Studio e l'investimento che si fa sulla scuola è veramente corposo, e meno male che è così. Quindi proprio nel nostro piccolo per cercare di dare valore alla scuola e di riempirla di ulteriori contenuti, oltre a quelli didattici, ci impegniamo nel Piano di Diritto allo Studio, nonostante i tagli che di anno in anno siamo costretti comunque a subire.

Quindi innanzitutto a me sembra che l'approccio in generale sia sempre quello distruttivo, nel senso di guardare alla virgola che non funziona rispetto a tutto quello che funziona e che va bene.

Quindi io dico: benissimo che ci siano questi investimenti. E' verissimo e ho sottolineato anch'io come prima cosa e, non a caso, sul fatto che mancano ancora dei dati di rendicontazione.

La questione del rendiconto: è un lavoro di squadra il rendiconto, non è un qualcosa che possiamo fare solo noi parte politica, ma abbiamo bisogno della collaborazione della scuola, abbiamo bisogno della collaborazione degli uffici, abbiamo bisogno della collaborazione della cooperativa che si occupa dei servizi educativi.

Quindi è un lavoro di squadra non semplice, perché appunto ci sono diversi soggetti coinvolti.

Quest'anno ci sono state delle difficoltà, che ho espresso molto in Commissione, che vanno da problemi tecnici a problemi di salute di alcune persone; insomma, una serie di elementi per cui il rendiconto non è stato possibile averlo pronto a luglio.

La parte economica: la parte legata alla valutazione educativa invece dei progetti a luglio è stata trasmessa, ad inizio agosto è stata trasmessa. Quindi perlomeno su quella una valutazione è possibile e il tempo c'era.

Inoltre, oltre a valutare l'aspetto economico, che indubbiamente è importante, lo schema di cui vi accennavo prima che vorremmo predisporre è proprio per andare a chiarire ogni aspetto di tutti i punti del Piano di Diritto allo Studio. Quindi la rendicontazione economica è importantissima, però avendo l'occasione in questo anno e mezzo di guardare un po' più da dentro la scuola, io vi invito davvero a partecipare ai vari eventi che organizza la scuola alla fine dei progetti, agli spettacoli teatrali, alle mostre artistiche, a tutte le occasioni di incontro con la scuola, perché anche solo partecipando a quelle occasioni secondo me avreste la rendicontazione, quella più vera, dei lavori che vengono fatti dentro e del perché è importante approvare un Piano di Diritto allo Studio; e il prima possibile, in modo da fare partire questi progetti il prima possibile.

Quindi va bene, certamente abbiamo bisogno anche dei numeri, altrimenti non possiamo fare le valutazioni, ma la prima valutazione va fatta con gli occhi, va fatta vivendo comunque certe situazioni e vivendo proprio i lavori che fanno i ragazzi.

Secondo me, se li vedete, quello è un elemento in più che non va sottovalutato.

Questo non toglie che ci voglia una rendicontazione economica e via dicendo, però sono tutti tasselli di un quadro e di un puzzle un po' più complesso rispetto ad una semplice tabella.

Poi un'altra cosa che volevo chiarire con Gianluca: il fatto che ci siano dei progetti gratuiti, certo, lo sappiamo e alcuni li abbiamo anche noi suggeriti alla scuola. Non rientrano nel Piano di Diritto allo Studio, ma questo non vuole dire che non ci siano.

Ad esempio, la scuola dell'infanzia Don Pozzi ha fatto un laboratorio con dei volontari, artistico, per cui hanno elaborato un libro che verrà presentato tra poco in biblioteca. E' venuto uno splendido lavoro, è stato fatto a titolo volontario, gratuito e sono tutti progetti in aggiunta al Piano di Diritto allo Studio per cui, non richiedendo dei finanziamenti, non vengono inseriti.

Oppure l'anno scorso è uscito un bando per gli orti scolastici. Abbiamo invitato le scuole a partecipare e quindi hanno partecipato.

Ora la risposta non c'è ancora, però quando c'è la possibilità di finanziare dei progetti anche oltre il Piano di Diritto allo Studio, in maniera gratuita, certo, vengono segnalati o le scuole stesse partecipano. Il fatto che non siano scritti non vuole dire che non vengano fatti.

Quindi il quadro è un po' più aperto e complesso.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo un paio di battute. E' evidente che non siamo al Ministero dell'Istruzione e non possiamo andare ad operare con un Piano di Diritto allo Studio che è...

Poi è una delle basi della società, cioè l'istruzione è elemento fondante di una società, però definiva i progetti "la ciliegina", però, come sottolineava appunto l'Assessore Gasparri, il Comune di Rescaldina già dalle precedenti Amministrazioni può avere il vanto di avere un Piano di Diritto allo Studio che in pochi sul territorio hanno.

L'idea è proprio magari anche di andare ad intervenire in un quadro più generale dell'istruzione nazionale un po' complesso e in alcuni casi drammaticamente complesso, però diciamo che io non penso sia proprio il caso di Rescaldina; proprio anche con gli investimenti che l'Amministrazione Comunale effettua sui plessi scolastici sia a livello strutturale, che a livello didattico. Come è evidente che a livello didattico - e faccio una piccola nota al Consigliere Crugnola - in quanto

Presidente sono stato il primo a sollevare la questione dei rapporti tra le associazioni territoriali e gli istituti scolastici.

Come lei ha portato alla luce, a conoscenza gli insegnanti della presenza di un'associazione di yoga, facevo presente che, neonata, però è presente ad esempio un'associazione cinofila. Per cui il nuovo progetto proposto in un istituto e una conferma nell'Istituto Don Pozzi per la pet therapy, quindi legato agli animali, può nascere un rapporto con l'associazione territoriale.

Poi lì è stata evidenziata un po' la mancata conoscenza, un po' il rapporto di fiducia, un po' alcune caratteristiche e requisiti che le associazioni poi devono avere per potere operare in ambito scolastico ed abbiamo sottolineato più volte come è una premura di questa Amministrazione arrivare ad un ottimale rapporto tra associazioni e territorio.

E' logico che dobbiamo lasciare l'autonomia agli istituti, la capacità di decidere soprattutto dal punto di vista didattico e per quegli aspetti anche pedagogici che andiamo ad approvare comunque all'interno di quei progetti.

Io non so, io non penso - e penso di esprimermi a nome di tutta la maggioranza - che la richiesta di sospensiva può essere accettata, proprio perché è vero che ci sono state delle criticità che abbiamo sollevato in Commissione, per cui ci stiamo adoperando e abbiamo anche chiesto la collaborazione in Commissione per arrivare ad una rendicontazione puntuale sia nei tempi e, sottolineo, che qualcuno non l'ha fatto (abbiamo parlato solo di tempi), anche di qualità dei rapporti, perché non è che erano proprio chiarissimi i rendiconti anche dal punto di vista economico.

Si è parlato di andare a richiedere anche dei giustificativi, delle pezze giustificative. Adesso anche la scuola andrà ad operare con la fatturazione elettronica e quindi alcuni processi saranno più semplici, però per quanto riguarda la sospensiva richiesta dal Consigliere Crugnola non penso che questa Amministrazione possa prorogare oltre, perché, se da una parte andiamo a rispondere a quelle che sono le esigenze per un'analisi maggiore sulla rendicontazione, andremmo ad innescare quelle criticità che gli istituti stessi ci hanno già sollevato rispetto ad un'approvazione ritardata del Piano del Diritto allo Studio.

Noi prendiamo atto di quelle che sono state le richieste della scuola e, se riusciamo a fare attivare prima i progetti e a fare sì che poi tutto il processo venga avviato e proceda con una certa regolarità, probabilmente per l'anno futuro sarà anche più semplice riuscire a portare una rendicontazione entro il mese di luglio; cosa che siamo i primi in Amministrazione a sperare per l'anno prossimo, perché ci dà modo magari anche di andare a creare come Amministrazione quei legami e quei rapporti con le associazioni del territorio.

E' logico che, se abbiamo il progetto pronto, preparato, ripeto, questa è una volontà dell'Amministrazione andare ad approvare oggi questo Piano di Diritto allo Studio per avviare il processo.

Probabilmente la sospensiva io non penso possa essere accolta dall'Amministrazione. Lo anticipo un attimino, anche se non mi sono confrontato con i colleghi. Grazie.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Chiedo scusa, forse la mia inesperienza mi porta a non esprimermi correttamente e ad essere frainteso.

Quello che il Movimento 5 Stelle contesta, quello che suscita in noi le maggiori perplessità non riguarda la quantità di denaro investito. Anzi, riteniamo che andrebbe, se è possibile, aumentato. Non riguarda nemmeno la qualità dei progetti. Ho avuto modo di dire che gran parte di questo Piano è condivisibile.

Le nostre perplessità sono sul punto 9, dove appunto il territorio, la "Città sognata" contiene sicuramente dei progetti che sono condivisibili e che sono interessanti, ma la nostra perplessità riguarda le priorità.

Intendiamo dire che in un sistema educativo allo sfascio, come è quello italiano in questo momento - e non mi piace usare mezzi termini, è un sistema educativo allo sfascio -, forse la priorità, se fosse possibile, andrebbe indirizzata a compensare questo sfascio.

E' indubbio che un corso di yoga per bambini dell'asilo sia un'attività interessante, ma forse come cittadini riteniamo che sarebbe più utile intervenire perché questi bambini sappiano leggere,

perché i dati OCSE dicono che gli studenti italiani fuori dalla scuola (gran parte) ha problemi a comprendere un semplice testo scritto. E' questo che suscita la nostra perplessità.

Magari si può, come suggeriva anche il Consigliere Crugnola, integrare questi progetti con istituti che li forniscono gratuiti - ci sono un sacco di associazioni che possono fare questi interventi - e dirottare le esigue finanze comunali, tanto sudate, verso dei progetti di compensazione che purtroppo non sono di competenza del Comune, sono di competenza del Ministero, ma siamo sicuri che qualcosa si può fare.

Saremmo più tranquilli se gli studenti delle prossime generazioni sappiano leggere, sappiano scrivere e sappiano contare, piuttosto che abbiano uno livello di stress sotto controllo.

L'indagine dell'OCSE - cito l'ultimo numero - dice che gli studenti fra i 25 e i 34 anni in possesso di una laurea, italiani, hanno lo stesso livello di conoscenza di un diplomato giapponese. Un laureato italiano ha la stessa conoscenza di base di un diplomato giapponese. E' una cosa sconcertante.

E non lo dice il blog di Grillo, lo dice l'OCSE. Per questo la nostra perplessità, ribadisco, è a livello di priorità. Sono tutti progetti bellissimi, interessantissimi, che forse però si può permettere uno studente giapponese quello di fare queste cose. Lo studente italiano sarebbe meglio se si indirizzasse verso qualcos'altro.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Credo che si stia facendo un po' di confusione su alcuni punti, perché francamente vedo che si buttano nel mezzo della discussione delle affermazioni che poi nell'ambito reale non corrispondono così tanto al vero.

Già nel primo intervento l'Assessore Gasparri parlava di approvazione del Bilancio che andrebbe ad inficiare quello che è il riconoscimento della quota del Piano del Diritto allo Studio; affermazione che non condividiamo, nel senso che, anche ragionando per dodicesimi, qualora il Bilancio non dovesse essere ancora approvato, le spese che vengono affrontate ogni anno per il Piano del Diritto allo Studio sono commisurate a quelle dell'anno precedente e quindi, anche ragionando per dodicesimi, non credo che ci sia nessun problema ad andare a rispettare quelle che sono le scadenze concordate per i pagamenti. Punto primo.

Valutazione dei progetti dal punto di vista educativo che sono arrivati ad agosto? Non è così, non sono arrivati tutti ad agosto. Un plesso ha mandato la documentazione ad agosto, gli altri li abbiamo ricevuti nei giorni scorsi. Quindi potevamo valutare quello, ma non tutto il resto.

Problemi di salute del personale coinvolto. A noi risulta una malattia a settembre, quindi di chi doveva occuparsi di inviare i dati non c'è stato un problema prima, c'è stato un problema adesso.

Comunque, anche se fosse quella settimana, potrei capire un rinvio di una settimana appunto, due settimane, e non di due mesi.

Poi il fatto anche di dire i lavoretti dei bambini e invitare a presenziare agli eventi delle scuole, a cui peraltro in passato abbiamo già partecipato, però non è che dobbiamo nasconderci dietro a quello che luccica per dire "Va tutto bene madama la marchesa". Credo che ad un certo punto bisogna anche andare a scavare a fondo.

Il punto per noi principale da questo punto di vista è che, finché si concede tutto senza pretendere nulla, si continuerà a lasciare fare.

Perché se io rendiconto bene, rendiconto male, non rendiconto, rendiconto in ritardo di tre mesi, alla fine tanto il Comune mi dà quello che voglio, quando voglio e come lo voglio, ma chi me lo fa fare di mettermi dietro a lavorare per portarlo un mese prima, per dare maggiori dettagli, per essere più esaustivi nella descrizione del progetto e quant'altro? Chi me lo fa fare? Tanto me lo danno lo stesso. Tanto va sempre tutto bene. Allora è questo che non funziona.

Il fatto di andare a rinviare di un mese l'approvazione, Consigliere lelo, non è il primo caso. Lei era Consigliere con me anche nel mandato precedente e penso che si ricordi che la maggior parte delle volte andavamo a finire ad ottobre ad approvarlo.

Però, se ricorda, i due anni in cui il Piano del Diritto allo Studio è stato veramente analizzato da capo a fondo, richiedendo le integrazioni alle insegnanti, che sono state tra virgolette costrette a

stare dietro alla Commissione che continuava a chiedere approfondimenti, correzioni e quant'altro, siamo andati ad approvarlo ad ottobre, però era un Piano del Diritto allo Studio con tutti i crismi. Tant'è che in quei due anni è passato all'unanimità. Allora qualcosa vorrà pur dire.

Ripeto, dopo che abbiamo fatto due anni martellando gli istituti scolastici, l'ultimo anno, guarda caso, i dati sono arrivati tutti entro luglio, senza doverli nemmeno sollecitare.

Allora, se adesso si riperde questo effetto elastico che si era riusciti a creare, credo che si crei un impoverimento di quella che è l'offerta che stiamo dando sul territorio.

Per questo, da qui nasce la richiesta della sospensiva di un mese per dare modo da una parte di avere i dati dalla nostra e dall'altra anche di lanciare un segnale per fare capire che forse, a fronte di tutto quello che vi viene concesso, non è che proprio potete fare finta di niente.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Credo che ci sia molta confusione, nel senso che qui stiamo facendo veramente dei discorsi molto pericolosi, molto pericolosi e anche un po' ingenerosi.; ingenerosi non nei confronti dell'Amministrazione - sarebbe niente -, ma ingenerosi nei confronti della scuola.

Ho sentito il Consigliere Oggioni che ha appena assunto la carica di Consigliere e le consiglieri di aspettare di prendere la carica da pedagogista, perché non si possono fare discorsi con un carattere di ingerenza tale, cioè noi non possiamo entrare nel merito della qualità dei laboratori che vengono approvati.

La scuola si attiva perché ha la visione tutto l'anno dei ragazzi, del complesso dell'istituto, del livello dell'istituto e propone dei progetti. A quel punto l'Amministrazione può promuovere, come diceva il Consigliere Gianluca, certamente lo può fare, ma quello che sostanzialmente la scuola decide a livello didattico è indiscutibile. Questa è una legge della politica.

Se la politica entra in questi discorsi, è un fallimento totale. E' un fallimento totale.

Noi siamo qua a dire e ci permettiamo di dire oggi che forse sarebbe meglio fare dei laboratori per insegnare a leggere, anziché fare dei laboratori di pet therapy o altri tipi di laboratori. Ma con quali competenze? Quali sono le nostre competenze per dire questo? Quali sono? Abbiamo delle competenze pedagogiche in merito? Non esiste, questo discorso è veramente assurdo.

Dal punto di vista della rendicontazione quello che dice il Consigliere Crugnola è condivisibile, posso capirlo. Certamente non inficia il livello educativo, che è quello che ci chiedevi l'anno scorso in fase di dichiarazione riguardo il precedente Piano di Diritto allo Studio.

Presidente del Consiglio

Vorrei prendere la parola io, perché mi sento toccata un po' sul mio lavoro, perché io sono un'insegnante e vorrei tranquillizzare il Consigliere Oggioni sul fatto che i ragazzini non sappiano leggere e scrivere, perché i miei alunni escono dalla scuola media sapendo scrivere, leggere e con uno spirito critico.

Lei ha parlato tanto di dati dell'OCSE, io potrei portare i dati di altri istituti tipo il Pisa o l'INVALSI, dove i nostri studenti italiani comunque rispetto agli studenti americani sono un passo più avanti.

Quindi, come diceva già l'Assessore Rudoni, mi sembra che stiamo dicendo e stiamo portando avanti delle affermazioni estremamente gravi, perché io mi sento leggermente offesa da frasi del tipo "Dobbiamo dare ai nostri studenti e ai ragazzini la capacità di leggere e scrivere". Ma la scuola glielo dà questo e non gli dà solo quello.

Per cui, Consigliere, le consiglio - scusi il gioco di parole - di andare un po' con i piedi di piombo e di valutare bene queste affermazioni, perché in questo momento sto parlando come insegnante, né come Presidente, né come Consigliera, però so per esperienza che l'Amministrazione di Rescaldina dà tantissimo alla scuola, dà veramente tanto.

La scuola in cui insegno io non riceve nulla dal Comune, ci arrangiamo con progetti, come diceva il Consigliere Crugnola, anche a buon mercato, ma con persone valide, perché quando i soldi sono pochi bisogna comunque stare attenti a come spenderli.

Ho detto in più occasioni che secondo me erano anche molti questi soldi dati alla scuola di Rescaldina, però, per carità, l'istruzione va promossa e sono ben lieta di avere sentito dall'Assessore tutti questi bei progetti, che tra l'altro conosco, e quindi io mi sento anche tranquilla nel votare questo Piano di Diritto allo Studio.

Poi giustamente - e mi permetto di aggiungere anche questo - condivido quello che il Consigliere Crugnola ha detto, perché anch'io sono inorridita davanti a certi rendiconti. Se avessi presentato io una cosa del genere, mi sarei quasi vergognata, perché - si ricorda - in Commissione era un foglietto con quattro dati.

Per cui condivido pienamente quello che lei ha detto e ne ho parlato anche con l'Assessore, è vero. Cercheremo comunque di richiedere alla scuola una precisione veramente molto, molto più seria. Grazie e scusate per lo sfogo.

Comunque lascio la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Sì, grazie. E' indubbio che probabilmente mi esprimo male. Accetto volentieri i vostri consigli, ma vorrei rispondere a quanto mi è stato detto.

Il nostro è un dubbio in merito alle priorità che vengono decise e spero che questo non offenda nessuno, almeno questo.

Poi un'altra risposta "Chi siamo noi per dire questo"? Noi siamo i cittadini.

Noi siamo i cittadini, siamo quelli che pagano il conto e pensiamo di potere dire questo e molto più di questo. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Non vorrei andare fuori tema, perché qua in questa sede vedo che ci sono stati interventi un po' fuori tema rispetto a quello che è il Diritto allo Studio.

Io ricordo che comunque a Rescaldina, almeno a mia memoria, qualsiasi Giunta di qualsiasi colore ha sempre puntato molto sulla scuola. A ben ragione proprio perché, come si diceva, l'investimento nella cultura e nella scuola è uno degli investimenti cardine di una società. Come tale vedo che, appunto, quando si parla di Diritto allo Studio, giustamente si fanno degli investimenti.

Qui alla fine non sono solo gli 80.000, ma c'è tutto un insieme che arriviamo oltre i 500.000 euro da spendere, però sono spese che ovviamente vanno e si inseriscono in un ambito che compete al Comune; come tale, proprio perché il Comune di Rescaldina si è sempre impegnato, sono ben contento che rispetto anche agli altri Comuni del territorio su questo possa scriversi tra quelli migliori insomma, perché si è sempre impegnato.

Poi è chiaro che tutte le cose sono perfezionabili, quindi riconosco tutte le necessità di andare a vedere bene nel dettaglio e comunque a risparmiare dove si può risparmiare, come abbiamo sempre fatto anche gli altri anni, che si davano anche dei target di risparmio anche sui progetti. Questo è giusto, perché ovviamente sono sempre soldi pubblici e si devono sempre utilizzare al meglio.

I vari progetti che qui vengono proposti - abbiamo sentito anche l'illustrazione da parte degli insegnanti - sono progetti che a quanto pare hanno una loro validità.

L'aspetto che poi magari fa, diciamo, diventare negativa una cosa positiva è proprio il finale, perché poi alla fine uno si perde e dice "Ma visto che è un bel progetto, perché non c'è una rendicontazione fatta bene che va a chiudere un qualcosa?". Perché se il lavoro viene svolto bene, gli insegnanti svolgono un buon lavoro, i ragazzi sono contenti, ne esce comunque un qualcosa su dei temi tra l'altro molto importanti che nei vari anni, a seconda del periodo, sono stati sollecitati e quindi sono temi su cui vengono coinvolti questi ragazzi, ecco, ci si perde poi magari in questo che effettivamente è quasi come per dire "Il consuntivo non serve neanche", se non dire.

Quindi l'aspetto di puntare a fare sì che il rendiconto ci sia e sia disponibile rispetto anche a quello che diceva prima il Consigliere Crugnola sono d'accordo. Deve essere anche uno stimolo per dire "Guardate che noi qui spendiamo dei soldi, siamo ben contenti di spendere", come tutte le Amministrazioni sono ben contente di spendere in questo caso, però almeno che ci sia un rendiconto ben preciso su cui poi fare delle valutazioni. Non solo in termini economici, ma anche in termini appunto di progetto realizzato.

Adesso non so che problemi ci sono per rinviarlo. Se un elemento di stimolo può essere quello di dire "Va bene, lo sospendiamo in attesa di avere anche questo rendiconto", può magari essere un motivo per prendere un po' il polso su questa situazione, non perché magari ne tengono conto, ma perché magari l'aspetto del consuntivo viene un po' preso in secondo ordine.

Quindi, premesso che io condivido pienamente il Piano al Diritto allo Studio, proprio perché è un investimento che è andato avanti negli anni e vedo che così va avanti, quindi è importante, però se c'è questo aspetto da risolvere sul consuntivo, se c'è da prendersi del tempo per avere un qualcosa di più concreto... Non per dire che i progetti non sono buoni, ma proprio perché hanno una loro validità, sottostanno ad un valore anche economico, quindi oltre che educativo, proprio per educazione e per senso educativo può anche essere questo; a meno che ci siano dei problemi di carattere ovviamente pratici per cui alla fine il procrastinare di un mese può provocare dei problemi nei riguardi di erogazioni.

Allora è chiaro, però sperando in questo caso per il prossimo anno che sia magari come aveva già promesso l'Assessore, seguendo magari uno schemino già predisposto, che si possa arrivare per tempo.

Presidente del Consiglio

A questo punto chiedo al Consigliere Crugnola se vuole la sospensiva per questo punto all'Ordine del Giorno. Le do anche la parola...

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì, io confermo la questione sospensiva, anche perché mi è sembrato di capire anche dagli altri interventi che la posizione sia anche condivisa in fondo, che ci sia la necessità di approfondimenti e di un intervento nei confronti del Piano di Diritto allo Studio per la sezione progetti.

Quindi chiedo che venga messa ai voti ai sensi dell'articolo 77 la questione sospensiva.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la questione sospensiva sollevata dal Cons. Crugnola Gianluca:

Voti favorevoli 4, voti contrari 12 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Vignati Maria Carla).

La questione sospensiva è respinta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 14, Voti contrari 1 (Oggioni Massimo), astenuti 1 (Crugnola Gianluca) .

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 14, astenuti 2 (Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo) .

La delibera è approvata.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non sono intervenuto prima per non disturbare la votazione. Io vorrei fare una proposta, cioè che il verbale di questo punto all'Ordine del Giorno venga trasmesso al corpo docente di Rescaldina al duplice scopo di essere da monito per quanto riguarda magari per l'anno prossimo, affinché le rendicontazioni arrivino in tempo utile, e poi per fare capire a loro cosa ne pensa di loro il Movimento 5 Stelle.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

A questo punto sono sicuro che non mi capite. Forse mi esprimo male.

Io non ho espresso critiche per il corpo docente. Le mie critiche sono per le politiche dell'istruzione degli ultimi Governi italiani.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Certo, stiamo parlando di Rescaldina, ma le perplessità che ho espresso riguardano i Governi e le politiche che hanno applicato all'istruzione.

Lo ripeto lentamente: riguardano i Governi e le politiche applicate all'istruzione.

Come Movimento 5 Stelle abbiamo il massimo rispetto e stima per il corpo docente; non di Rescaldina, ma italiano.

Presidente del Consiglio

Scusi se le ho tolto la parola, ma è già stata votata adesso e quindi dobbiamo passare al prossimo punto. Le do la parola.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Spero di essere stato chiaro.

Presidente del Consiglio

Grazie. Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno... Ancora tu? Però abbiamo già votato.

Scusa, no, io direi che a questo punto dobbiamo andare oltre, perché gli interventi dovevano essere fatti prima. E' fuori regolamento parlare dopo l'approvazione. Dovevate intervenire prima per qualsiasi intervento.

OGGETTO N. 6 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

Ass. Ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Illustro quelle che sono state le modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Diciamo che le modifiche meno significative sono state quelle di aggiornare il Regolamento con il numero degli abitanti risalenti al 31.12.2013 e in base a questo c'è stato un ricalcolo delle superfici totali dedicate agli spazi pubblicitari secondo un calcolo che porta ad avere 170 metri quadri come superficie complessiva.

Di questi 170 metri quadri il 30% sono per l'affissione di natura istituzionale, il 70% per quello che riguarda le affissioni di natura commerciale. Poi il Comune di Rescaldina di questo 70% attribuisce il 10% sempre ad affissioni a natura commerciale.

Abbiamo anche modificato i termini entro i quali effettuare la notifica, che sono diventati 90 giorni, su indicazione degli uffici.

Ma certamente, grazie alla collaborazione di tutti i componenti della Commissione Consiliare, che hanno fatto un ottimo lavoro e sono stati veramente preziosi, siamo andati ad introdurre e a modificare l'articolo 4 che parla dei divieti di propaganda e responsabilità del Comune, che ora cita - e vale la pena sentirlo questo articolo - "E' assolutamente vietata qualsiasi tipo di affissione che utilizzi:

a) immagini e frasi che incitano alla violenza e/o che esplicitamente o allusivamente contengano frasi sessiste e volgari e/o discriminatorie rispetto a genere, razza, cultura e religione.

b) immagini e frasi che in qualsiasi modo possono promuovere qualsiasi tipo di gioco d'azzardo, intendendosi per tale ogni gioco, lotteria, scommessa, o concorso, o pronostico che consiste nell'effettuare una puntata, scommessa, o impiego di denaro, o di altri beni ai fini di ottenere una vincita al verificarsi di un evento futuro, sia in caso di gioco d'azzardo, sia tramite operatori fissi, sia tramite operatori online, anche se in possesso di regolare concessione amministrativa rilasciata dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. Sono esclusi dal divieto i concorsi a premi".

Ecco, io vorrei veramente porre l'accento su questa modifica dell'articolo 4, che non vuole essere una modifica formale e priva di significato, ma vuole essere veramente ricca di significato; ricca di significato proprio perché dati ISTAT del 2015 ci parlano di una vera piaga sociale sia per quel che riguarda la violenza sulle donne - si parla di più di 6.000.000 di donne in Italia che hanno subito violenze fisiche o psicologiche - e per quello che riguarda la ludopatia stiamo parlando di dati drammatici. Sono 7.000 ormai quelli ufficialmente riconosciuti come affetti da ludopatia.

E' un giro d'affari da 15 miliardi l'anno, c'è una slot-machine ogni 143 abitanti in Italia contro dati in Europa che sfiorano i 300 abitanti. Quindi stiamo parlando di vere e proprie piaghe sociali.

Questo passaggio, che di sicuro non può essere esaustivo ed è solo l'inizio, è però un inizio ricco di significato, perché a Rescaldina non vedremo mai più pubblicità di un certo tipo che in passato abbiamo visto e che sono ancora ben presenti nella nostra memoria. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Se non ci sono interventi, possiamo mettere ai voti la modifica del Regolamento. Do la parola allora al Consigliere Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Guardando per le correzioni, l'articolo 17 se era corretto rispetto al 10%.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Sì. Il 10% dell'articolo 17 che parla di 119 metri quadri. Giusto? No, 11,9 metri quadri, scusate.

Viene fuori dal calcolo del 10% rispetto al 70% dedicato alle affissioni commerciali.

Allora 170 metri quadri totali, il 70% è 119 e il 10% è 11,9.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 16.

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 7 - ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE COMUNALE GILLES IELO, CAPOGRUPPO DI "CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA" SULLA RICHIESTA AL GOVERNO PER LA SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI PENDENTI IN TUTTI I TRIBUNALI DELLA REPUBBLICA.

Cons. IELO Gilles Andrè (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Questo è un Ordine del Giorno con cui, come anticipato al Presidente, chiediamo la sospensione per almeno 24 mesi di tutte le procedure esecutive immobiliari pendenti nei Tribunali d'Italia e ai Presidenti della Repubblica e della Camera dei Deputati di garantire al disegno di legge un esame quanto più rapido; disegno di legge che adesso brevemente esporrò.

Questo Ordine del Giorno, in verità, nasce da un invito di Avviso Pubblico (associazione a cui il Comune ha aderito) per fare fronte a quella situazione per cui la grave crisi che ha colpito negli ultimi anni il Paese ha portato ad un esponenziale aumento dei contenziosi tra istituti di credito... Con un aumento esponenziale, dicevamo, dei procedimenti di esecuzione di pignoramento di immobili.

Attualmente qual è la storia di questo disegno di legge per cui chiediamo vi sia un'analisi quanto più rapida da parte del Governo? Nasce da un'iniziativa di alcuni Sindaci siciliani.

Molti ricorderanno quel periodo dove anche i media in particolare modo... Poi questi casi sono sicuramente diminuiti, ma non è che sono poi scomparsi quei casi di tentati suicidi, o comunque di situazioni abbastanza drammatiche legate proprio a queste procedure. L'iniziativa di questi Sindaci è culminata in una proposta di un disegno di legge presentato ed approvato al Parlamento il 16 dicembre 2014.

Questo documento ancora non è stato analizzato e quindi, appunto, cogliamo l'invito di Avviso Pubblico a sollecitare una quanto più rapida analisi del disegno di legge e anche la sospensione, appunto, dei provvedimenti di pignoramento, chiedendo inoltre al Ministero di Giustizia di andare ad intervenire chiarendo alcuni aspetti legati proprio a queste procedure: prima di tutto la chiusura di quei processi dove il valore del bene sottoposto a procedimento esecutivo ha avuto una significativa svalutazione rispetto al valore originario. Quindi spesso e volentieri per debiti si va ad operare da parte degli istituti di credito di una rivalsa che scaturisce poi nel pignoramento, ma dove il valore del debito è nettamente inferiore a quello che può essere il valore del bene sottoposto a pignoramento.

Per cui chiediamo nei casi particolari dove è evidente questa difformità fra il valore del debito e il valore del bene che questi processi vengano sospesi.

Di inserire e chiarire, sempre nell'applicazione dell'articolo 164 bis, o meglio prevedere il divieto alla presentazione di offerte per persona da nominare durante le aste giudiziarie.

Questo, come sottolineato da Avviso Pubblico, perché spesso e volentieri dietro a queste offerte nelle aste giudiziarie si crea poi tutto un sottobosco che è legato alla criminalità organizzata. Quindi si presentano delle offerte con persone da nominare dove poi risulta sempre che il bene va nelle mani sbagliate.

E soprattutto a prevedere un periodo di inalienabilità del bene da parte dell'aggiudicatario per ritardare e anche dare modo ai debitori magari di andare a sanare una situazione prima di vedersi confiscato il bene.

Tenete presente che il disegno di legge va ad operare anche rispetto a quella che è una regolamentazione rispetto all'espropriazione soprattutto dei beni immobiliari importanti, che può essere la prima casa, o spesso e volentieri vengono sottoposti a pignoramento degli immobili che sono poi il luogo dove vi è un'attività commerciale, che magari è stata causa anche del debito, che però, se è confiscato l'immobile, decade un po' tutto il percorso di rientro.

Quindi questo è un Ordine del Giorno che chiediamo venga presentato e sollecitato al Presidente del Consiglio dei Ministri e all'Assemblea del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati e per conoscenza a tutti i Ministeri e Presidenti competenti. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Parto dalla considerazione che il nostro Gruppo ritiene improprio che un Ente statale possa entrare a gamba tesa nei rapporti fra due soggetti.

L'Ordine del Giorno così come è presentato risulta in primo luogo generico e generalista, disponendo che il Governo si impegni a bloccare tutte le procedure esecutive immobiliari.

Il nostro Gruppo ritiene, invece, che i casi vadano analizzati con prudenza al fine di evitare con un provvedimento del genere di ottenere un rovesciamento del concetto di equità e giustizia con soggetti che non possono rientrare in possesso di proprietà a causa di qualche furbo che ci marcia dentro.

Che il Comune si impegni ad adottare la sospensione di procedure esecutive immobiliari su immobili pubblici può andare bene, che lo faccia nei confronti di istituto di credito si può trovare un compromesso e parlare di paletti, ma che chieda di sospendere tutte le procedure ci risulta improprio; anche perché - lo ribadiamo - con le situazioni di reale bisogno ne beneficerebbero anche i soliti noti.

Peraltro, sottolineiamo che anche nei testi approdati in Parlamento e già bocciati dal Governo vi era quanto meno un'indicazione sulla temporanea insolvenza che andava a delineare un beneficiario comunque abbastanza definibile e non generico come invece è nel testo di questa mozione, di questo Ordine del Giorno.

Sulla temporanea insolvenza, inoltre, ricordiamo che Noi per Rescaldina ha già più volte proposto, come ben sa l'Assessore Rudoni, con cui stiamo condividendo idee e proposte, di incentivare lo svolgimento di lavori socialmente utili su proposta anche degli stessi cittadini per fare fronte ad esigenze tra cui anche il pagamento dell'affitto.

Tutto ciò considerato, ritenendo che la competenza sui rapporti privati non sia appannaggio di Enti Pubblici e che ogni intervento debba essere ben calibrato e definito e non generalista, il nostro Gruppo esprime voto contrario all'Ordine del Giorno.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Siamo contenti che venga portato un Ordine del Giorno di questo tipo. Sono temi che il Movimento 5 Stelle, da quando è approdato nelle Istituzioni, ha portato avanti e quindi non possiamo che essere favorevoli.

Se pur perfettibile, è comunque un buon punto di inizio.

Come ricordava appunto il Consigliere Crugnola, faccio presente che a giugno il Governo attualmente in carica ha bocciato la mozione presentata da Colletti, Ferrarese, Bonafede, Bosignarola, Agostinelli, Sarti e Sibillia, per dirla breve del Movimento 5 Stelle, che chiedeva sostanzialmente la stessa cosa. Il 7 luglio il Governo Renzi l'ha bocciata.

Quindi repetita iuvant e noi ci siamo. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Diciamo che questi Ordini del Giorno messi quasi a volere entrare in merito ad una legislazione lasciano un po' anche me perplesso, anche perché la materia è un po' più vasta e qua in Italia si continua ad andare avanti sempre a sospensioni e sospensioni e non si arriva mai ad una soluzione.

Quindi non credo che la soluzione sia quella generale di dare una sospensione a tutti gli interventi, in modo - come anche ha detto e sottolineato Crugnola - generalizzato, ma di entrare più nello specifico di quelle che sono le varie problematiche.

Tra l'altro, al Governo era stata presentata una mozione a luglio del 2015, approvata all'unanimità, in cui impegna il Governo proprio in questa occasione a fare degli interventi. Qui dice "di adottare iniziative anche di tipo normativo volte a sostenere i nuclei familiari soprattutto con figli che siano in situazioni di pignoramento e di esecuzione immobiliare per effetto di condizioni di insolvenza involontaria del debitore". Quindi sono mirate.

"A varare una politica di accordo con le banche per l'individuazione di misure volte ad un (...) dei mutui in sofferenza con particolare riferimento alle famiglie in situazione di temporanea insolvenza; a promuovere iniziative volte ad arginare il fenomeno del pignoramento degli immobili adibiti ad abitazione principale;

ad adottare iniziative per favorire la disponibilità di risorse economiche finalizzate all'aumento del numero degli alloggi Edilizia Residenziale Pubblica disponibili per le famiglie disagiate", eccetera, eccetera.

Quindi mi sembra che sia già un impegno un po' più alto rispetto a questo e comunque bene individuato.

Per cui anche noi personalmente, il nostro Gruppo non è d'accordo per questo Ordine del Giorno così come è formulato.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io ho già avuto modo di dire in altre occasioni la mia personale posizione rispetto a mozioni, solleciti, richieste fatte dal livello locale al livello centrale. Quindi non mi ripeto più di tanto, cioè io non penso che ci dobbiamo trasformare in un parlamentino.

Entrando nel merito della richiesta, però, effettivamente, quando si chiede di tutte le procedure esecutive immobiliari, si fa un calderone.

Non sono premesse perché non è una delibera, però mentre nella narrativa si citano quali sono gli esempi e i casi per cui si dovrebbe arrivare a questa richiesta, arrivare poi a dire "di tutte le procedure" ci sono dentro anche i furbi che potrebbero essere avvantaggiati da questa richiesta.

Quindi, al limite, si potrebbe aggiungere "di tutte le procedure esecutive immobiliari che abbiano le caratteristiche sopra illustrate". Almeno avere un richiamo che stiamo chiedendo non tutto in generale, ma solo quei casi che prima ha illustrato il Capogruppo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Cosa propone, un emendamento?

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Propongo di aggiungere al punto 1, in fondo "che abbiano le caratteristiche sopra illustrate". Oppure se avete qualche termine più specifico, "per le casistiche citate".

Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi... Vuoi parlare, lelo?

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non so, se si può votare già emendato. Non so. Va emendato e votato...? Per me va benissimo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 14, astenuti 2 (Casati Bernardo, Turconi Rosalba).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'Ordine del Giorno come emendato :

Voti favorevoli 13, astenuti 2(Crugnola Gianluca, Turconi Rosalba) contrari 1(Casati Bernardo).

L'Ordine del Giorno è approvato.

OGGETTO N. 8 - ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE COMUNALE GILLES IELO CAPOGRUPPO "CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA" VOLTO A SOLLECITARE REGIONE LOMBARDIA AD ASSUMERE GLI OPPORTUNI PROVVEDIMENTI AL FINE DI GARANTIRE ADEGUATA ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO LOMBARDO.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Ielo. Manca qualcosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Vuoi dirlo tu? Io ho questo adesso.

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

La mia copia è diversa da quello che leggo lì. Anche perché lì diventa un po' distorto, nel senso che l'Ordine del Giorno è volto a sollecitare Regione Lombardia. Lì manca proprio un pezzo nella descrizione del titolo.

Quindi volto a sollecitare Regione Lombardia ad assumere gli opportuni provvedimenti al fine di garantire adeguata assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti nel territorio lombardo in conformità alla vigente legislazione statale in materia, attuando l'accordo della Conferenza fra Stato e Regioni del dicembre 2012.

Ripeto e sottolineo che questo Ordine del Giorno nasce appunto per sollecitare Regione Lombardia che ha accolto solo parzialmente quelle che sono le indicazioni dell'accordo della Conferenza Stato Regioni del 2012.

Infatti ad oggi in Regione Lombardia le indicazioni applicative per quanto riguarda l'assistenza agli stranieri temporaneamente presenti è regolamentata solo per gli stranieri minori di quattordici anni. Per cui sono stati definiti da Regione quali sono i criteri e modalità per l'accesso.

Noi chiediamo, proprio per andare a rispondere integralmente a quella che è anche una risoluzione del Parlamento Europeo (risoluzione 7032 del 2011) e atteso anche che la mancata applicazione integrale da parte di Regione Lombardia di questi criteri, che sono già stati adottati da altre Regioni, crea anche una difformità fra Regioni della Nazione, in pratica cosa chiediamo e cosa sollecitiamo?

Prima di tutto a percepire integralmente l'accordo della Conferenza e quindi ad andare a definire in modo certo i criteri applicativi anche per gli stranieri sopra i quattordici anni, individuando le specifiche modalità per garantire agli stranieri le cure essenziali e continuative attraverso l'accesso a strutture di medicina del territorio.

In pratica cosa succede? Che lo straniero temporaneamente presente oggi può accedere al servizio e alle cure sanitarie solo attraverso il pronto soccorso.

La regolamentazione invece di questi requisiti, ed è la cosa che chiediamo di regolamentare a Regione Lombardia, di dare precise misure organizzative affinché il rilascio dell'apposito tesserino possa avvenire anche presso le ASL o presso gli sportelli delle Aziende Ospedaliere, sgravando così anche i pronto soccorsi di quelle che sono poi delle cure che vengono anche rilasciate per degenze, per lunghi periodi.

Però l'accesso a queste prestazioni sanitarie per lo straniero con età superiore a quattordici anni può avvenire solo attraverso il pronto soccorso. Quindi noi sollecitiamo Regione Lombardia ad acquisire integralmente quelle che sono le indicazioni ricevute.

Inoltre chiediamo di andare a prevedere in termini di legge le specifiche forme di collaborazione che sono già state promosse in altre Regioni e che ad oggi Regione Lombardia ancora non ha regolamentato, per fare sì che, se questi servizi possono essere garantiti da altre associazioni, ci sia una regolamentazione.

Ricordo e anche qui sottolineo come questo è un appello che cogliamo da parte di Emergency, ma ricordo anche Ambulamondo, Il Naga e le opere di San Francesco, che già operano per assicurare l'assistenza minima sanitaria agli stranieri presenti in modo temporaneo sul territorio.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Anche su questo mi trovo un po' diciamo in un punto in cui non riesco a capire questo tipo di sollecito alla Regione.

Adesso qui ho visto che già dal 23 gennaio di quest'anno, capofila Robecco sul Naviglio, aveva chiamato un po' tutti i Sindaci della zona per promuovere questo tipo di Ordine del Giorno che poi via via hanno un po' preso tutti i vari Comuni. Quindi un po' un prestampato che viene mandato nei vari Comuni per sollecitare la Regione.

Io dico che su questo io sono invece d'accordo che si continui a mantenere questo aspetto del pronto soccorso, anche perché qui si parla anche di stranieri che magari, se temporaneamente presenti, non hanno permesso di soggiorno e via di seguito e i pronti soccorso sono sempre presidiati e quindi possono anche controllare questi aspetti.

L'altra cosa qui viene detta per quanto riguarda le collaborazioni. Sono andato a vedere e c'è una delibera di Giunta di Regione Lombardia, una nota del 2009 che applica una delibera di Giunta Regionale 2008 che fornisce indicazioni per attivare iniziative di collaborazione con associazioni di volontariato.

Quindi non riesco a capire quale possa essere l'impedimento oggi a fare sì che, per dire, può essere Emergency o altra associazione non possa attivare una convenzione per potere comunque intervenire. Quindi credo che questo sia un po' un falso problema.

Pertanto a mio avviso, perché ripeto che siamo sempre in Consiglio Comunale, questi Ordini del Giorno lasciano un po' sempre il tempo che trovano e in ogni caso su questo prendo atto di questa esigenza da parte di alcuni Sindaci, personalmente però non sono d'accordo, o meglio mi asterrò su questo tipo di Ordine del Giorno.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Noi invece riteniamo l'Ordine del Giorno presentato condivisibile e volto ad un miglioramento oggettivo di una problematica che in realtà è ben più radicata e complessa e che richiederebbe degli approfondimenti.

In considerazione di questo, condividendo il contenuto dell'Ordine del Giorno, esprimeremo voto favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Ringrazio ancora una volta Vivere Rescaldina per avere presentato questo Ordine del Giorno.

La posizione del Movimento 5 Stelle non può che essere favorevole.

Va ricordato, purtroppo, è notizia di settimana scorsa, che in Lombardia gli alberghi che accolgono i migranti non riceveranno fondi per il turismo. Lo prevede una norma proposta dalla Lega Nord e approvata mercoledì sera dal Consiglio Regionale.

Purtroppo andremo a proporre questa mozione ad un Consiglio Regionale che compie queste cose. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Io penso che su alcuni temi sia importante che i Comuni si esprimano, proprio sui temi che riguardano da vicino la vita dei cittadini.

In fondo l'abbiamo già fatto anche quando ci siamo espressi sul registro delle unioni civili. Sappiamo che quel registro ha un'importanza limitata nel nostro Comune, ha effetti limitati nel nostro Comune, ma sappiamo anche che è ora di fare sentire la voce di tanti Comuni che vivono da vicino le difficoltà dei cittadini perché il Governo si muova. E questo è uno di quei temi.

Il fatto che tanti Comuni si stiano muovendo è proprio indicativo di questo: fa vedere proprio che i Comuni sentono la necessità che la Regione intervenga, che la Regione faccia qualcosa.

Perché non si attivano davvero forme di collaborazione con il volontariato? Questa è una bella domanda che bisognerebbe fare alla Regione. Perché le Aziende Ospedaliere la interpretano secondo le direttive che la Regione gli dà.

Aprire un STP non è semplice, perché tutto sta alla valutazione del medico che ti vede in pronto soccorso, in condizioni di lavoro spesso non facili.

Allora se uno ha il diabete, con il diabete può essere in pericolo la vita della persona. E' necessario andare in pronto soccorso per attivare un STP per il diabete? Non è necessario. E' necessario andare in pronto soccorso perché in pronto soccorso di solito c'è la Polizia? Dai...

E' importante che su questi temi si esprimano i Consigli Comunali, proprio perché i Comuni vivono le difficoltà della gente da vicino, proprio perché tante persone poi in qualche modo, soprattutto quando ci sono dei minori, vengono a bussare ai Servizi Sociali.

Anche il tema di prima fa parte un po' di questo discorso. Le difficoltà sociali le vivono in primis i Comuni. Se i Comuni non fanno sentire la propria voce e aspettiamo che la Regione o lo Stato - che invece sono più lontano dalle necessità quotidiane dei cittadini - mettano in atto delle politiche che servono e sono a servizio dei cittadini, secondo me stiamo freschi.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Allora, stanno bene tutti i discorsi, però dico: ma tutti questi Ordini del Giorno che vengono fatti ditemi che risultato hanno avuto.

Le persone che ci sono in Regione o al Governo sono persone elette dai cittadini su dei programmi e dei Partiti che magari sono anche qui presenti. Quindi, probabilmente, bisognerebbe muoversi in modo diverso.

Non sono tanto gli Ordini del Giorno, anche perché gli Ordini del Giorno sono delle materie su cui effettivamente non abbiamo le competenze.

Per cui diventa anche un problema l'Ordine del Giorno. Sono sempre facsimili che vengono fatti passare e poi ognuno li approva. Alla fine questi Ordini del Giorno sinceramente lasciano il tempo che trovano.

Va bene, possono essere anche degli inviti, delle cose, però credo che siano le forze politiche che si debbano muovere sul territorio.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'Ordine del Giorno:
Voti favorevoli 14, astenuti 2 (Turconi Rosalba, Casati Bernardo)

L'Ordine del Giorno è approvato.

Alle ore 22,55 il Presidente del Consiglio dichiara tolta la seduta.